PCN
Consuntivo attività 2012

Linee di attività 2012

- Comunicazione e promozione: rinnovamento del sito del PCN e diffusione delle Linee Guida
- Istanze: adeguamento procedure e gestione istanze
- Territorio: cooperazione con le Regioni attraverso Protocolli dôintesa
- Strumenti per le imprese: Linee guida *due diligence*
- Leve pubbliche e leve di mercato (rinnovo Protocollo ABI)
- Attività Internazionale: OCSE, UN Guiding Principles,, cooperazione con soggetti istituzionali e stakeholders (es. MAE, SACE, Presidenza Consiglio Ministri)
- Attività UE: Piano dôAzione RSI in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Piattaforma multimediale e nuovo materiale

Ministero dello Sviluppo Economico

Comunicazione e promozione

Diffusione delle Linee Guida

Comunicazione e promozione

FORUM CSR (ABI) ï Roma, 26/27 gennaio 2012
Partecipazione e intervento sulle Linee Guida

ñDal dire al fareò, il Salone della RSI ï Milano, 30-31 maggio 2012
Partecipazione e intervento sulle Linee Guida

Forum del volontariato - LôAquila, 5/7 ottobre 2012
Partecipazione e intervento sulle Linee Guida

Incontro presso MiSE con le ONG ï Roma,
Informazione e scambio di vedute sulle linee Guida

Incontro presso Camera di Commercio di Roma
Partecipazione e intervento sulle Linee Guida

Audizione e presentazione della ñCarta della CSRò, di Osservatorio Socialis, alla Camera dei Deputati ï Roma, ottobre 2012 - intervento

Attività territoriali (vedi relativa slide)

Istanze

- Aggiornamento delle procedure delle istanze alla luce delle ñnuoveò Linee Guida

- Roma, 26 settembre 2012
Incontro presso Confindustria ï gruppo fisco internazionale partendo da una istanza, presentata al PCN Svizzero, relativa al tema della fiscalità (Manipolazioni finanziarie e contabili svolte da una società per evadere il fisco in Zambia, come si ricaverebbe da un *audit* effettuato, per il 2009, su richiesta delle autorità zambesi, Tra le anomalie rilevate, un aumento dei costi operativi di circa 380 milioni di dollari nel 2007).
Coinvolgimento di imprese, MEF e Agenzia delle entrate

- Salsiburgo, 23-25 settembre 2012
Partecipazione al seminario ñ*Problem solving and mediation for OECD NCPs*ò organizzato dallôOCSE, e dal Governo austriaco su tema della mediazione nei PCN

- Gestione delle istanze

Protocolli di intesa con le Regioni

Ministero dello Sviluppo Economico

Territorio

	Emilia - Romagna	Lombardia	Puglia
Data	31.1.12 - biennale	23.3.12 ï 31.12.14	31.1.12 - biennale
Obiettivo	Diffusione delle Linee Guida		
Progetti	Formazione degli operatori di istituzioni locali, con un focus sugli Sportelli Regionali per lôInternazionalizza-zione delle Imprese (SPRINT) e sostegno alla semplificazione amministrativa per le imprese che adottano le LG	Progetto pilota per un modello di filiera produttiva responsabile e sostenibile nel settore dellôIlluminazione	Formazione alle imprese e diffusione di buone pratiche.
Attività svolte	il 20 settembre- primo focus group,con i responsabili regionali. S econdo focus group con un campione selezionato di imprenditori sensibili ai temi della RSI e della Sostenibilità (19 novembre). Il gruppo di imprese è stato selezionato sulla base a diversi criteri: - reputazione sul territorio come imprese socialmente responsabili; - segnalazione diretta delle Camere di Commercio ï Sportello CSR; - partecipazione a premi ed iniziative di RSI a livello nazionale. Chiusura entro il 2012	Analisi degli elementi socio-ambientali che caratterizzano in termini di sostenibilità la catena di fornitura del settore dellôIlluminazione in collaborazione con Assoluce. Incontri preliminari e 3 workshop: 27/09/2012: introduzione alla RSI e alle LG OCSE, obiettivi e organizzazione del progetto 12/10/2012. Introduzione allôOCSE, PCN e Protocollo; elementi chiave e focus sue PMI - LG OCSE: novità 2011 - processo di due diligence nella catena di fornitura dellôilluminazione 25/10/2012. La catena del valore nel settore ôIlluminazione: Le fasi successive prevedono: interviste e elaborazione del Rapporto finale (entro il 2012)	Attività preliminari per unôiniziativa comune (Ass. Attività produttive e Ass. Formazione e lavoro) per lôattuazione del protocollo anche il collaborazione con lôAgenzia di Sviluppo Locale (proroga delle attività)

Attività preparatorie alla stipula di Protocolli (1)

Territorio

Regione	Sintesi attività	Soggetti coinvolti
Lazio	**Realizzati tre incontri**	**ÅReferenti regionali** **ÅRappresentanti di Associazioni dôimprese e di organismi territoriali di sostegno finanziario allo sviluppo**
Piemonte	**2 incontri a Torino (26/09 e 23/10)** **Probabile la partecipazione entro lôanno ad un evento.**	**ÅReferenti regionali**
Liguria	**Un incontro a Genova (1/10)** **Probabile la partecipazione entro lôanno ad un evento.**	**ÅRegione Liguria** **Å Unioncamere** **ÅAgenzia Liguria Lavoro** **ÅMixura**
Toscana	**Un incontro a Firenze (9/10)** **Probabile la partecipazione entro lôanno ad un evento.**	**ÅReferenti regionali**
Veneto	**Diversi incontri con referenti regionali** **Partecipazione ad eventi: Forum CSR multistakeholders (8 giungo 2012), Imprese e innovazione sostenibile (2 luglio 2012)**	**ÅReferenti regionali** **ÅUnioncamenre Veneto**
Umbria	**Incontro con Promocamera Umbria (29.05.2012)**	**ÅPromocamera Umbria**
Friuli Venezia Giulia	**Un incontro con referenti regionali** **Partecipazione allôevento Confindustria Udine (04.05.2012) su green economy**	**ÅReferenti regionali** **ÅConfindustria Udine**

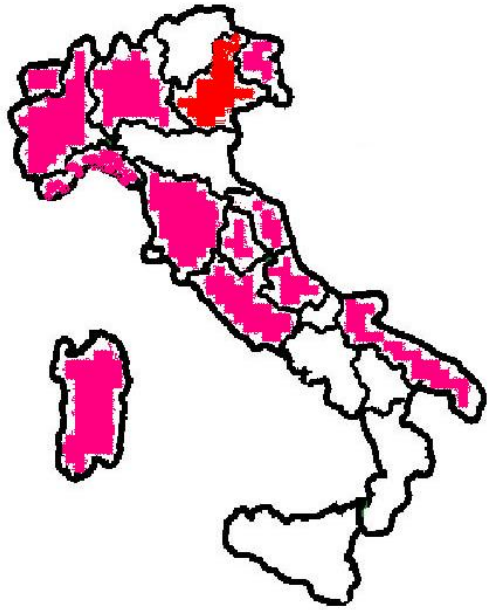
Attività preparatorie alla stipula di Protocolli (2)

Territorio

Regione	Sintesi attività	Soggetti coinvolti
Campania	**Incontro Napoli 6 dicembre 2012**	**ÅUnione Industriale di Napoli Å Sviluppo Campania**
Calabria	**Giornata di formazione (da realizzare)**	**ÅReferenti regionali**
Molise	**Seminario 21.09 2012, Campobasso: Seminario di presentazione delle LG. Partecipazione di rappresentati del mondo accademico; delle associazioni imprenditoriali e sindacali.**	**ÅRegione Molise Å Sviluppo Italia Molise**
Abruzzo	**Seminario 09 novembre 2012, Pescara. Seminario di presentazione delle Linee Guida OCSE e delle buone pratiche regionali di RSI. Partecipazione di Rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e sindacali; Rappresentanti delle istituzioni regionali; Rappresentanti del terzo settore**	**ÅReferenti regionali ÅAbruzzo Sviluppo**

Adesione al progetto interregionale "Creazione di una rete per la RSI"

Territorio



Promosso da

Regione Veneto e Regione Liguria

Partecipanti

13 Regioni italiane(Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Umbria, Toscana, Valle dôAosta e Veneto) adesione Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Finalità

aumentare la diffusione della responsabilità sociale dôimpresa tra le imprese

avviare tra pubbliche amministrazioni un processo di scambio e apprendimento reciproco

Il MiSE partecipa agli incontri periodici offrendo la propria disponibilità e collaborazione in termini di contenuti e risorse umane.

Strumenti per le imprese

- Con Centromarca e IBC (associazione italiana dellôindustria di Marca e Associazione delle industrie di Beni di Consumo che conta 30.000 industrie associate), lancio **strumento informatico** che consente alle imprese di reperire le **pratiche** di buona condotta indicate nelle **Linee Guida** OCSE (http://www.ibconline.it/)

- **Linee guida per la due diligence nella catena di fornitura,** dirette prioritariamente alle PMI

- **Linee Guida per la due diligence nel settore siderurgico (attività avviate)** 10 interviste con i responsabili delle principali fasi della catena del valore (Feralpi Group) operanti sia in Italia che allôestero e con Assofermet rottami (Associazione dei rottamatori).

Protocollo d'intesa tra MiSE, Federorafi e il Responsible Jewellery Council

Strumenti per le imprese

Progetto: La responsabilità sociale dôimpresa nel settore orafo
Obiettivo: sensibilizzare la imprese del settore e incentivarle ad adottare sistemi di RSI
Attività e risultati:
ÅSeminari di sensibilizzazione per le imprese appartenenti ai più importanti distretti orafi italiani sulle Linee Guida e sulla due diligence allôinterno della filiera;
Åformazione presso gli istituti tecnici dellôorafo;
Åindagine in campo con questionario sulla conoscenza ed attuazione della RSI e delle Linee Guida (rapporto finale)
Åelaborazione di un set di indicatori per monitorare e comunicare i comportamenti responsabili ai differenti stakeholders di riferimento

Lôattività nel settore orafo si inserisce nel quadro del **Protocollo dôintesa**, (18 maggio 2012) tra **MiSE, Federorafi e il *Responsible Jewellery Council***

Obiettivo
Cooperare nello sviluppo di progetti congiunti finalizzati a migliorare le pratiche sociali, ambientali e lavorative nel settore della gioielleria italiano

***RJC**: organizzazione internazionale no profit che riunisce più di 370 membri, impegnati a promuovere norme e prassi operative etiche e responsabili, nel rispetto dei diritti umani, dei principi sociali e dell'ambiente, con modalità trasparenti e affidabili, in tutto il comparto, dall'estrazione mineraria al commercio al dettaglio*

Protocollo ABI

Leve pubbliche e Leve di mercato

Protocollo dôintesa tra ABI, Confindustria e MiSE, (rinnovo) sottoscritto in data 26 gennaio 2012, per il biennio 2012/2013.

Obiettivo

Incoraggiare la diffusione della rendicontazione volontaria di sostenibilità, come elemento integrativo di valutazione complessiva del rischio di credito delle imprese e di promuovere azioni di supporto alla comunicazione degli aspetti legati alla sostenibilità ï soprattutto alle PMI ï a partire dagli ñindicatori di sostenibilità per le PMIò, elaborati da Confindustria- Commissione Cultura

Attività realizzate:

Ålavoro comune di analisi delle Linee guida predisposte da Confindustria e individuazione di dieci indicatori ambientali, sociali e di governance.

Åfase operativa di sperimentazione di tali indicatori sul territorio con il coinvolgimento delle banche. obiettivo della sperimentazione è di consentire alle imprese di raccogliere informazioni ambientali, sociali e di governance quanto più possibile quantitative da comunicare alle banche in modo standardizzato.

Åcriticità: poche le banche hanno volontariamente aderito alla sperimentazione, sono state scelte imprese clienti affidabili sotto il profilo finanziario e quindi gli esiti della sperimentazione dovranno tener conto di questo elemento; le informazioni richieste alle imprese sono molte e di natura extra-finanziaria e la sfida è renderle coerenti con le informazioni tradizionali richieste dalle banche

LôABI sta ora raccogliendo i primi questionari di monitoraggio della sperimentazione inviati dalle banche che hanno partecipato allôiniziativa, e dovrà in seguito valutare le evidenze che deriveranno dallôanalisi.

Rating di Legalità

Leve pubbliche e Leve di mercato

Rating di legalità ex art. 5 *ter* d.l. n. 1/2012
(modificato con d.l. n. 29/2012 convertito dalla *Legge 18 maggio 2012 n. 62)*

Il PCN ha partecipato alla consultazione pubblica avviata dallôAGCM sulla bozza di regolamento per suggerire lôinserimento del ñrispetto delle Linee Guida OCSEò da parte dellôimpresa quale condizione per lôattribuzione di un punteggio maggiore ai fini dellôacquisizione del rating di legalità.

Del rating attribuito si tiene conto in sede di concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e in sede di accesso al credito bancario secondo le modalità stabilite con decreto del MEF e del MiSE

Al fine di promuovere lôintroduzione di principi etici nei comportamenti aziendali la Legge ha attribuito allôAGCM il compito di emanare un regolamento che fissi i criteri e le modalità di attribuzione di un rating di legalità per le imprese che:
operano nel territorio nazionale e raggiungono un fatturato minimo di 2 milioni di euro.

OCSE

OCSE

<u>Attività istituzionale</u>: incontro annuale PCN (19-20 giugno 2012) incontri del Comitato investimenti e del gruppo di lavoro e produzione del rapporto annuale.

<u>Aspetti salienti nei rapporti con il CI:</u>

Åsostengo alla costituzione del nuovo WP on *responsible business conduct con richiesta di revisione del mandato provvisorio per tenere maggiore conto del ruolo dei PCN*

Åsostegno alle linee di indirizzo OCSE per la *proactive agenda* ma richiedendo una migliore esplicitazione del ruolo dei PCN per un loro coinvolgimento attivo

Annotazione: Nel monitoraggio TAUC sui PCN lîItalia compare tra quelli che hanno adempiuto alla disposizioni delle Linee Guida in maniera più completa

MAE **collaborazione al processo di definizione de Piano dôAzione nazionale su imprese e diritti umani**
Il PCN è parte delle delegazione italiana al Forum ONU ñBusiness and Human Rightsò, Ginevra, 4-5 dicembre 2012.

SACE

Collaborazione con SACE per la definizione dei contenuti della formazione per i propri addetti sulle Linee Guida e le istanze
Realizzazione da parte di SACE del corso di formazione per il personale personale che lavora negli uffici territoriali in Italia (Torino, Milano, Monza, Modena, Lucca, Pesaro, Roma, Bari) e allôestero che è a più stretto contatto con i clienti nellôoperatività quotidiana. Entro metà del 2013 SACE darà dei primi risultati sugli esiti.

Forum per la cooperazione internazionale (promosso dal Ministro per la Cooperazione internaizionale e lôintegrazione)

Contributo inviato al referente MiSE nel Gruppo di Lavoro n. 6 ñIl ruolo del privato profit e non profit nella cooperazione allo sviluppoò, focus: RSI internazionalizzazione e cooperazione allo sviluppo, per inserire le Linee Guida nel documento finale come strumento leader di riferimento a livello

Piano d'Azione RSI 2012/2014

Attività UE

Piano dôAzione nazionale sulla responsabilità sociale dôimpresa 2012/2014

nellôambito della

ñStrategia rinnovata dellôUE per il periodo 2011-2014 in materia di responsabilità sociale delle impreseò.

- **elaborazione del piano in collaborazione con il MLPS**
- **pieno coinvolgimento delle istituzioni nazionali e territoriali, delle categorie, dei sindacati e degli altri stakeholders rappresentati nel Comitato (sessione straordinaria 21 aprile 2012)**
- **collaborazione con il MLPS (referente) per la partecipazione ai lavori dellôHigh level Group della Commissione**